

10. ATTIVITÀ PATRIMONIALI

L'attività patrimoniale, mobiliare e immobiliare, ha riguardato nel 1996 il perseguimento di obiettivi di economicità e razionalizzazione della spesa, di mantenimento dello standard qualitativo/quantitativo dei servizi, di completamento di iniziative strutturali avviate, di adeguamento delle procedure alle novità della normativa di settore. Sono stati conseguentemente applicati nuovi criteri di contenimento della spesa per i servizi di pulizia, vigilanza e giardinaggio, nonché per l'approvvigionamento di beni mobili, di consumo e forniture, operando, di regola, con il ricorso a gare pubbliche anche a livello comunitario.

Sul versante immobiliare è proseguita l'azione di potenziamento e impianto delle Aree di ricerca, nel quadro della ricollocazione sul territorio degli Organi di ricerca, con l'obiettivo di realizzare convenienti economie di scala, oltre che proficue sinergie scientifiche. Tale azione si è sviluppata con l'impiego di rilevanti risorse del bilancio dell'Ente integrate dai fondi derivanti dall'Intesa per il Mezzogiorno, con esclusione, comunque, del ricorso al mutuo, che anzi nel 1996 è stato estinto. Specifico rilievo rivestono i lavori di adeguamento alla normativa sulla sicurezza di cui al D. Lgs. 626/94 e successive modificazioni, effettuati previa ricognizione a livello nazionale della situazione funzionale di ciascuna struttura tecnico-scientifica.

Sotto il profilo organizzativo generale, anche per il settore del Patrimonio si è proceduto ad un sostanziale decentramento amministrativo, in parallelo con la piena applicazione del nuovo regolamento di contabilità e con l'attribuzione delle funzioni di ordinatore primario ai Direttori, responsabili delle strutture tecnico-scientifiche. Particolare importanza riveste nel quadro dei maggiori poteri di autonomia e di capacità contrattuale attribuiti ai Direttori/Dirigenti in sede locale, il nuovo regolamento concernente i lavori, le forniture ed i servizi in economia adottato dall'Ente nel 1996.

10.1 SETTORE IMMOBILIARE

Istituzione delle nuove Aree di ricerca

Nel corso dell'esercizio finanziario 1996, l'attività patrimoniale è stata caratterizzata da un intensificarsi di iniziative volte alla realizzazione delle Aree della ricerca del C.N.R., progetto di grande rilevanza per la politica dell'Ente.

Dato il carattere del tutto innovativo e di grande complessità delle trasformazioni in atto, che contemplano grandi spostamenti di strutture eterogenee e di personale, l'esecuzione di lavori anche ad alta valenza tecnologica, i trasferimenti e l'acquisto di attrezzature complesse, la regolazione degli adempimenti amministrativi concernenti gli immobili di partenza e di destinazione degli Istituti, nonché la manutenzione e l'adattamento di questi, hanno costituito delle costanti negli interventi posti in essere, sia nell'erogazione dei finanziamenti che nell'emanazione delle direttive organizzative.

Pertanto, nel 1996 è stato iniziato il complesso ed oneroso lavoro preparatorio dei piani di trasferimento che sono in corso di attuazione nel 1997.

Inoltre, si è provveduto a coordinare e pianificare gli interventi necessari ai trasferimenti in base ad una articolata scansione temporale tenendo, tuttavia, in debito conto l'obbligo di evitare frazionamenti di appalti nell'erogazione delle quote parti ai Direttori delle Aree.

Gli interventi di tipo immobiliare distinti per area geografica

Tra le attività di maggior rilievo relative al 1996 nel settore immobiliare rivestono particolare interesse le seguenti:

Area della Ricerca di Genova

Si è provveduto alla realizzazione delle reti telematica, telefonica e relativi adattamenti specifici, nonché lavori per la messa in esercizio dell'impianto di telecontrollo. Sono stati inoltre adeguati gli impianti idraulico ed elettrico nei locali occupati dall'Istituto di cibernetica e biofisica. È stato inoltre stipulato il contratto di locazione con l'EMPAM per parte del complesso immobiliare "Torre di Francia" in via de' Marini, con decorrenza 5 aprile 1996. Il CNR è già proprietario di parte del complesso che è sede dell'Area della Ricerca.

Area della Ricerca di Milano

Sono in corso lavori di notevole entità, sia su immobili in proprietà che su immobili in locazione, volti alla realizzazione della preventivata suddivisione in tre poli dell'Area milanese. Nel corso del 1996 è stato stipulato con l'ENASARCO un contratto di locazione novennale per la sede di Bicocca, avente decorrenza 1° aprile 1996. Allo scopo di consentire il trasferimento dei primi Istituti nel Polo Tecnologico di Bicocca si è provveduto a formalizzare i contratti

di progettazione ed esecuzione di lavori di adattamento; inoltre, sono in corso lavori di sistemazione dei laboratori e dei servizi comuni nonché lavori di completamento degli impianti tecnologici speciali. Presso il complesso edilizio di via Bassini sono stati invece appaltati lavori di demolizione di corpi di fabbrica.

Area della Ricerca di Padova

Sono stati ristrutturati l'impianto elettrico, luce e forza motrice per l'Istituto di Chimica e Tecnologie Inorganiche e dei Materiali Avanzati, e sono stati avviati lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'Istituto di Ricerche di Dinamica dei Sistemi e Bioingegneria.

Area della Ricerca di Bologna

Sono stati realizzati nell'Area della Ricerca lavori impiantistici e per infrastrutture quali le postazioni di controllo degli accessi, l'impianto televisivo a circuito chiuso, l'accesso handicap per la sala conferenze. Si è provveduto, inoltre, alla sostituzione della rotaia del radiotelescopio paraboloide della Stazione radioastronomica di Medicina di Bologna.

Area della Ricerca di Pisa

Sono stati portati avanti i lavori di costruzione del complesso edilizio dell'Area della Ricerca e della Scuola di Alta Formazione in località San Cataldo. L'andamento dei lavori ha raggiunto un valore complessivo pari a circa l'80% delle opere appaltate.

Area della Ricerca di Roma - Tor Vergata

Sono stati portati avanti i lavori per gli impianti integrativi, per le sistemazioni esterne e completamento dei fabbricati dell'Area, la cui ultimazione è prevista per l'estate 1997. Inoltre è stata attivata la procedura per l'appalto delle "camere pulite". L'insediamento degli Istituti nell'Area avrà inizio dal mese di agosto 1997.

Area della Ricerca di Roma - Montelibretti

Sono stati avviati lavori di ristrutturazione dei locali museo dell'Istituto di Tecnologie applicate ai Beni Culturali, nonché lavori di impermeabilizzazione e pavimentazione di terrazzi e copertura di edifici dell'Area. Inoltre sono stati appaltati lavori per impianti elettrici.

Area della Ricerca di Napoli

È stato avviato uno studio per la razionalizzazione dell'insediamento degli Istituti di ricerca presenti nel territorio napoletano; si è provveduto

all'affidamento dell'incarico professionale per la realizzazione della ristrutturazione dell'immobile di via Pietro Castellino, attualmente sede dell'Area della Ricerca, acquisito in proprietà dal CNR nel 1995. I lavori di ristrutturazione dell'immobile sono stati affidati in appalto. Inoltre sono in corso i lavori di ristrutturazione dell'edificio officine e sale prove dell'Istituto Motori di Napoli.

Area della Ricerca di Palermo

È stata effettuata la presa in consegna dell'immobile Irsala destinato a diventare sede dell'Area della Ricerca. Si è provveduto al finanziamento dei lavori per il trasferimento degli Istituti di Palermo presso l'immobile Irsala ed alla disdetta dei relativi contratti di locazione.

Ed inoltre sono stati eseguiti interventi su:

Varenna - Villa Monastero

Sono proseguiti i lavori di ristrutturazione e di restauro dell'edificio.

Parma - Istituto Materiali Speciali per l'Elettronica ed il Magnetismo

Sono proseguiti i lavori connessi con la costruzione della nuova sede dell'Istituto.

Faenza

Sono proseguiti i lavori per l'ampliamento della sede dell'Istituto di Ricerche Tecnologiche per la Ceramica.

Avellino

Si è proceduto alla anticipazione per l'acquisto dell'immobile destinato a sede dell'Istituto di Scienze dell'Alimentazione.

Roma - via Sommacampagna n. 8

Si è proceduto alla esecuzione della delibera concernente il preliminare di compravendita relativo all'immobile di via Sommacampagna n. 8.

Roma - SNAM Monterotondo

Si è proceduto ai lavori di ristrutturazione del complesso immobiliare SNAM da destinare all'Istituto di Biologia Cellulare.

Adeguamento alle norma del Decreto Legislativo 626/1994

Altro consistente settore di intervento è stato quello relativo agli adempimenti a quanto disposto dal Decreto legislativo 626/1994, concernente il

miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro. Considerato il carattere di urgenza e di inderogabilità che tali interventi rivestono in strutture a connotazione prevalentemente scientifica, in cui, per le particolari attività svolte, i rischi sul lavoro possono avere un'alta incidenza, il CNR si è dotato tempestivamente dei necessari strumenti e di procedure ad hoc volte alla rilevazione delle specifiche esigenze a livello nazionale ed alla gestione dei relativi capitoli di bilancio, con stanziamenti di spesa effettuati in tempi particolarmente rapidi.

È stato messo a punto un iter procedurale *ad hoc* da seguire per l'attribuzione dei finanziamenti finalizzati all'ottemperanza alle norme del citato Decreto.

Detto iter prevede la formulazione, da parte dei Direttori di ciascuna Iniziativa scientifica dell'Ente, delle proprie richieste di adeguamento, tramite la compilazione di una scheda all'uopo predisposta, comprendente gli interventi di tipo edilizio-impiantistici e quelli di investimento e funzionamento mobiliare, corredati delle relative previsioni di spesa. La scheda menzionata è poi sottoposta, per l'esercizio delle rispettive competenze, al visto dell'Ufficio Sicurezza e Prevenzione competente per territorio e al visto dell'Ufficio Progettazione e Supporto Tecnico Professionale.

Inoltre, ci si è dotati di una completa ed aggiornata banca dati generale che contiene tutte le informazioni circa le Strutture dell'Ente e le relative richieste di adeguamento.

Grazie alla progettazione di una complessa procedura informatica *ad hoc*, è stato possibile redigere in tempi rapidi, entro il 31 dicembre 1996, decreti di finanziamento delle opere, per un importo complessivo di £ 6.174.795.320.

Si precisa che, nel corso del citato esercizio finanziario 1996, i provvedimenti attuativi predisposti hanno gravato per £ 3.322.609.830 sul Capitolo relativo ai lavori sugli immobili in proprietà, e per £ 1.015.185.490 sul Capitolo relativo ai lavori sugli immobili in locazione. Restano da finanziare interventi per un totale di £ 1.837.000.000, che corrisponde alla somma di lavori il cui valore, superando il limite della operatività degli ordinatori primari di spesa e dei funzionari delegati, dovrà essere posto in gara.

Si sottolinea che la citata procedura informatica viene costantemente aggiornata ed alla data odierna essa è stata allineata alla aliquota IVA contemplata dalle disposizioni governative di inizio d'anno (10%), nonché al Nuovo Regolamento di contabilità del CNR concernente l'individuazione di nuovi ordinatori primari di spesa.

Aree del Mezzogiorno

Nel 1996 è stata predisposta una rimodulazione dell'Intesa di Programma CNR - MURST relativamente alle Aree della ricerca di Bari, Cagliari, Catania,

Cosenza, Lecce, Palermo, Potenza e Sassari. La rimodulazione di tali interventi, finalizzati alla realizzazione di programmi di azioni intese all'effettivo sviluppo della ricerca scientifica nel Mezzogiorno, ha tenuto conto delle concrete esigenze di crescita delle Aree e degli Organi di ricerca del Mezzogiorno nel rispetto dei criteri di valutazione definiti dal Comitato Tecnico Scientifico del MURST, quali, l'attualità degli interventi e la loro ricaduta sul territorio, la efficacia degli stessi nel medio e lungo periodo, l'autosostenibilità delle iniziative previste, la completezza dell'intervento.

Area della ricerca di Bari

stata condotta una attività istruttoria, anche tramite la costituzione di una Commissione *ad hoc*, tendente all'individuazione di un immobile di circa 15.000 mq. da acquisire in proprietà. Tale complesso immobiliare, destinato a diventare la nuova sede dell'Area della ricerca, consentirebbe una razionale collocazione degli Istituti presenti sul territorio, che allo stato attuale occupano sedi in locazione. Attualmente la predetta Commissione sta vagliando l'offerta avanzata dal "Consorzio per lo Sviluppo industriale e dei servizi reali alle imprese di Bari", che *prima facie* sembrerebbe di maggior interesse per l'Ente.

Inoltre, in esecuzione della precedente Intesa di programma MURST - CNR per il Mezzogiorno, in data 8 settembre 1990, è stata sottoscritta una convenzione tra il CNR e l'Università di Bari, in cui, tra l'altro, è stato costituito a favore del CNR un diritto di superficie per 40 anni, rinnovabili, su un terreno di circa 50.000 mq, di proprietà dell'Università medesima, sito in Agro Valenzano, con l'obbligo per il CNR di realizzare un insediamento per gli Organi di ricerca.

Area della ricerca di Cagliari

Allo scopo di fornire all'Istituto sulle Talassemie ed Anemie Mediterranee una struttura rispondente alle esigenze della ricerca, il CNR, a seguito di deliberazione della Giunta Amministrativa, ha richiesto in data 11 ottobre 1996 alla Regione Autonoma della Sardegna la cessione in uso dei locali presso l'Ospedale Regionale attualmente occupati dall'Istituto, nonchè la costituzione a suo favore di un diritto di superficie su un'area di terreno interna all'Ospedale stesso. Allo stato attuale si è in attesa di risposta da parte della Regione.

Area della ricerca di Catania

Nella rimodulazione dell'Intesa MURST - CNR, approvata dal Consiglio di Presidenza il 25.1.1996, era stata prevista la ristrutturazione dell'ex Centrale del Latte di proprietà del CNR. Tuttavia, nella delibera 168/26 in data 10.7.1996, la Giunta Amministrativa ha giudicato tale intervento edilizio non proficuo e ha deliberato di procedere alla vendita dell'immobile. Nel frattempo è stato stilato un accordo di collaborazione tra il CNR ed il Comune di Catania nel quale, al fine di

ottenere un potenziamento dell'attività di ricerca nel territorio catanese, il Comune si è impegnato a concedere a titolo gratuito un diritto di superficie per 40 anni, rinnovabile, su un terreno di circa 37.500 mq, che il Comune dovrà acquistare da terzi. Su tale terreno il CNR si è impegnato a costruire edifici idonei ad ospitare l'Area della ricerca, in alternativa al sito dell'ex Centrale del Latte.

Area della ricerca di Cosenza

In data 28.11.1996, la Giunta Amministrativa, con delibera n. 237/96, ha riesaminato la situazione immobiliare degli Organi del CNR ivi ubicati ed ha considerato favorevolmente un programma operativo proposto dal Direttore dell'Istituto di Medicina Sperimentale e Biotecnologie. In base a tale programma, l'Istituto, che ha sede in un immobile sito nel Comune di Mangone, località Piano Lago, condotto in locazione dal CNR, si dovrà orientare nel senso di acquisire cospicue risorse finanziarie da parte di Organismi pubblici e privati tali da garantire l'autofinanziamento dell'organo attraverso l'attivazione di servizi medico diagnostici ed epidemiologici altamente qualificati sul territorio. Sulla base di tale programma il Consiglio di Presidenza, nella seduta del 5.12.1996, delibera n. 918, ha approvato il testo della stipulanda convenzione tra l'Istituto e la Regione Calabria - Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Calabria per la erogazione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale.

Per quanto attiene la sistemazione di altri Istituti di Cosenza vi sono trattative avviate con il Consorzio per l'Università a Distanza per una possibile sistemazione degli Istituti in alcuni locali offerti in comodato dal Consorzio stesso, per circa 3000 mq.

Area della ricerca di Lecce

L'Università degli Studi di Lecce ha costituito con contratto del 25.05.1993, in esecuzione alla precedente intesa del 1990, un diritto di superficie avente la durata di 40 anni, rinnovabile, su un terreno di circa mq. 31.777 sul quale costruire gli edifici dell'Area della ricerca di Lecce. L'autorizzazione a tale operazione è attualmente in istruttoria presso le Prefetture di Lecce e Roma. Tuttavia, a seguito della nuova Intesa, sembra che il CNR debba rinunciare al diritto di superficie, in quanto è stato disposto di stabilire gli Istituti ed Uffici dell'Area in alcuni edifici dell'Università concessi in comodato all'Ente. Tale Convenzione non è al momento ancora formalizzata.

Area della ricerca di Palermo

Allo scopo di razionalizzare la situazione logistica degli Organi ivi allocati è stato stipulato, in data 17.02.1993, un contratto di locazione con opzione di acquisto per uno immobile di 16.406 mq, sito in Palermo, via Ugo La Malfa n. 153. Il C.N.R., il 21 febbraio 1996, ha preso in carico l'immobile ristrutturato

secondo le esigenze dell'Ente, ed ha iniziato il trasferimento degli Istituti nella nuova sede, disdicendo, parallelamente, i contratti di affitto delle sedi lasciate libere.

Come previsto dalla rimodulazione dell'Intesa, la Giunta Amministrativa con delibera n. 240 del 28 novembre 1996, ha deliberato che venga esercitato, da parte del C.N.R., il diritto di opzione all'acquisto per L. 45 miliardi più IVA.

Area della ricerca di Potenza

Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Potenza ha concesso al C.N.R., con atto convenzionale del 28.04.1990, un comodato gratuito della durata di sei anni, in seguito rinnovato per altri sei anni con delibera del Consorzio stesso in data 20.02.1996, un immobile, ristrutturato, sito nell'area "ex Liquilchimica" del nucleo industriale di Tito Scalo (Potenza) da destinare a sede degli Istituti e dei servizi logistici e tecnici dell'Area della ricerca di Potenza.

Area della ricerca di Sassari

Il C.N.R. conduce in locazione, al canone annuo simbolico di L. 1000 annue, l'ex Ospedale Psichiatrico (località Li Punti) concesso dalla Amministrazione Provinciale di Sassari per la durata di 30 anni, allo scopo di insediarvi le strutture dell'Area della ricerca. La locazione è rinnovabile per altri 30 anni con proroga tacita.

Nella riunione del 23.03.1996, la Giunta Amministrativa ha deliberato la ristrutturazione di una porzione del complesso immobiliare con spese a totale carico del C.N.R. In seguito verrà effettuata la ristrutturazione di altre due parti dell'edificio a carico dei fondi MURST e a carico dei fondi P.O.P. della Regione Sardegna o del MURST stesso.

Permane l'insediamento dell'Istituto di Genetica Molecolare nel comprensorio di Porto Conte, sulla base di una convenzione con l'Università di Sassari in corso di rinnovo.

10.2 SETTORE MOBILIARE

L'attività, per l'esercizio finanziario 1996, è stata svolta nel quadro delle azioni di riorganizzazione e razionalizzazione iniziate nel biennio precedente con lo scopo di ottenere uno snellimento delle procedure amministrative ed una revisione del numero dei contratti in essere.

Quanto sopra anche alla luce dell'applicazione del nuovo Regolamento di contabilità, la cui fase sperimentale risulta ormai ultimata, che, come è noto, ha trasferito alle Strutture decentrate competenze che, in precedenza, erano attribuite alle Direzioni Centrali.

Per quanto concerne la situazione dei contratti, particolare attenzione è stata concentrata sui seguenti punti.

Si è provveduto per i servizi di pulizia, vigilanza e giardinaggio, ad inserire nuovi criteri tendenti al conseguimento delle riduzioni di spesa deliberati dalla Giunta Amministrativa, nonché ad una razionalizzazione del numero dei contratti in essere, concentrando la gestione degli stessi procedendo, ove possibile, alla stipula di un unico contratto riguardante sia le Strutture di Area che gli Organi ad esse afferenti, affidandone la gestione alle Aree di Ricerca territorialmente competenti.

I criteri di cui sopra, dopo aver ottenuto il parere favorevole della Commissione Tecnico Giuridica, sono stati approvati nel mese di giugno 1996 dalla Giunta Amministrativa che ha altresì approvato tutta la modulistica (atti di gara, facsimile dei contratti ecc.) da utilizzarsi sia dall'Amministrazione Centrale che dalle Strutture periferiche per esigenze relative all'attivazione dei citati servizi. Tali criteri e modulistica sono stati ampiamente diffusi, con apposita circolare, a tutte le Strutture per gli adempimenti di competenza.

Tale attività ha consentito degli immediati risparmi rispetto agli oneri che l'Ente sosteneva in precedenza; ulteriori benefici verranno sicuramente riscontrati nel medio e lungo termine, tempo necessario per l'applicazione definitiva di quanto sopra presso tutte le Strutture del Consiglio Nazionale delle Ricerche che, in alcuni casi, come ad esempio per l'installazione di impianti di allarme che consentono una riduzione dei costi di vigilanza, richiedono tempi non brevi.

Particolare attenzione inoltre è stata posta nella predisposizione di nuovi contratti di manutenzione di macchinari ed impianti che, oltre ad essere stati ridotti di numero, hanno comportato notevoli risparmi di spesa. In alcune situazioni, a seguito di attenta valutazione, non si è ritenuto opportuno stipulare contratti di manutenzione essendo risultato più conveniente ricorrere ad interventi su chiamata in occasione di guasti. In particolare il contratto di manutenzione stipulato con la Ditta Rank Xerox per le macchine fotocopiatrici sia in noleggio che in proprietà, anch'esso riformulato nell'esercizio 1995 sulla base di nuovi criteri, ha consentito una più attenta gestione dei costi che l'Ente deve sostenere in riferimento all'effettivo numero annuo delle fotocopie che vengono prodotte, con conseguenti congruagli attivi a fine anno a favore dell'Ente.

Per quanto concerne l'approvvigionamento di beni mobili, di consumo e di forniture varie, l'attività svolta è stata, in generale, quella concernente gli adempimenti relativi all'acquisizione degli stessi, sia per le Direzioni Centrali che per le Strutture periferiche, secondo le disposizioni del vigente Regolamento di contabilità.

Al fine di una precisa programmazione delle esigenze delle Direzioni dell'Ente, si è provveduto a concentrare al massimo le varie richieste inserendo le

stesse in apposite gare alle quali sono state invitate a partecipare o hanno partecipato un notevole numero di ditte iscritte o non iscritte all'albo fornitori del Consiglio Nazionale delle Ricerche in relazione alla tipologia di gara (trattativa privata, gara a procedura aperta ecc.).

Quanto sopra ha consentito un miglior utilizzo delle risorse disponibili che ha comportato, anche per la maggiore consistenza delle forniture, una seria concorrenzialità dei partecipanti che ha consentito una verifica dei costi di mercato, ottenendo prezzi più vantaggiosi. Tali risultati sono stati conseguiti anche a seguito di precise indicazioni circa modalità e scadenze temporali cui attenersi per l'inoltro delle richieste di fornitura.

Relativamente alla situazione patrimoniale, in ottemperanza di quanto previsto dall'art.46 del regolamento di contabilità dell'Ente (DPCNR n° 13099 del 21 dicembre 1994) è proseguita l'attività di regolarizzazione delle pratiche degli scarichi di beni inventariati sulla base delle richieste pervenute dagli Organi del CNR.

Il programma di razionalizzazione operato nel corso del 1996, nonostante si siano riscontrate maggiori esigenze derivanti da nuovi insediamenti, adeguamenti delle tariffe prefettizie per i servizi di vigilanza ecc., ha consentito di ricondurre i costi sostenuti ad importi del tutto simili a quelli sostenuti nell'esercizio precedente.

Tale situazione si rileva procedendo al confronto degli stanziamenti dei capitoli 1995 con le effettive spese sostenute a carico dei corrispondenti capitoli 1996. In alcuni casi si è infatti verificato che somme inizialmente stanziare, a seguito di risparmi effettivamente conseguiti, sono state nell'anno 1996 rimesse a disposizione per finanziare esigenze di spesa a carico di altri capitoli di bilancio. Tale andamento viene riscontrato anche nell'esercizio finanziario 1997, per il quale sono stati previsti a bilancio stanziamenti ulteriormente ridotti rispetto all'esercizio 1996.

11. ATTIVITÀ CONTABILE - AMMINISTRATIVA

Le entrate dell'esercizio finanziario 1996 ammontano a 1.680.150 milioni, accertate come segue:

1.160.276	Categoria III	- trasferimenti da parte dello Stato;
2.609	Categoria IV	- trasferimenti da parte delle Regioni;
1.951	Categoria VI	- trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico;
82.715	Categoria VII	- entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi;
9.958	Categoria VIII	- redditi e proventi patrimoniali;
28.169	Categoria IX	- poste correttive e compensative di spese correnti;
7.024	Categoria X	- entrate non classificabili in altre voci (brevetti, contributi F.S.E., NATO, prestazioni sanitarie etc.);
4.985	Categoria XII	- alienazione di immobilizzazioni tecniche;
1.454	Categoria XIII	- realizzi di valori mobiliari;
3.898	Categoria XIV	- riscossione di crediti;
377.111	Categoria XXII	- entrate aventi natura di partite di giro (ritenute previdenziali, assistenziali, IRPEF, depositi, estinzioni anticipazioni ai cassieri, estinzione erogazioni ai funzionari delegati, etc.).

A fronte di tali disponibilità, integrate con parte dell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti per L. 66.762 milioni, il CNR ha impegnato spese per 1.746.912 milioni di lire, come segue:

3.646	Categoria I	- spese per gli Organi deliberanti;
580.201	Categoria II e XV	- spese di personale, compresi gli oneri riflessi e le indennità di anzianità;
409.249	Categoria IV	- spese per acquisizioni di beni di consumo e servizio;
125.470	Categoria VI	- spese per trasferimenti passivi (contributi di ricerca, borse di studio ed altri trasferimenti);

560	Categoria VII	- spese per oneri finanziari (interessi passivi su mutui ed oneri accessori);
7.192	Categoria VIII	- spese per oneri tributari;
26	Categoria IX	- poste correttive e compensative di entrate correnti;
11.148	Categoria X	- spese non classificabili in altre voci (attività internazionale, fondi di riserva);
87.930	Categoria XI	- spese per investimenti di natura immobiliare;
106.232	Categoria XII	- spese per acquisizione di beni strumentali;
296	Categoria XIII	- partecipazione ed acquisto di valori mobiliari (consorzi, mutui al personale);
2.861	Categoria XIV	- spese per concessione di crediti e anticipazioni (prestiti al personale, depositi);
34.990	Categoria XVI	- spese per rimborso di mutui;
377.111	Categoria XXI	- spese per partite di giro (ritenute previdenziali, assistenziali, IRPEF erogazione di fondi ai funzionari delegati, anticipazioni ai cassieri, etc.).

La Tabella 1 espone i dati più significativi dei conti consuntivi 1991 - 1996.

La situazione amministrativa, al punto C, evidenzia che il conto consuntivo per l'esercizio 1996 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di lire 165.744 milioni (-6% rispetto al 1995). Le Tabelle 2 e 3 analizzano tale risultato di esercizio in base alle diverse componenti e lo ripartiscono secondo le specifiche finalità derivanti da provvedimenti legislativi o convenzionali.

La Tabella 2, evidenzia, inoltre, che dei 165.744 milioni di lire che costituiscono l'avanzo 1996, 110.580 milioni (68%) sono stati già applicati al bilancio di previsione 1997. Del maggior avanzo rilevato al 31.12.1996 pari a lire 55.164 milioni, ben lire 35.255 (64%) sono da riferire al versamento, non previsto, effettuato dal MURST in data 30.12.1996, vincolato alla realizzazione delle finalità previste dalla convenzione CNR/ MURST - Area di Napoli.

I residui passivi, di cui al punto B della citata situazione amministrativa, pari a lire 836.570 (-4% rispetto al 1995), sono analizzati nella Tabella 4 che evidenzia, anche per l'esercizio finanziario 1996, il miglioramento nella gestione di tali residui ormai riscontrabile da diversi anni nei consuntivi dell'Ente.

Anche i residui attivi sono in diminuzione rispetto all'esercizio 1995 (da 475 a 397 miliardi, -16%). Nel complesso, il miglioramento dei residui sia attivi che passivi è da correlare principalmente ai risultati delle azioni intraprese dall'Ente finalizzate ad ottimizzare la gestione dei Funzionari delegati ed alla progressiva trasformazione di tali figure in quelle di Ordinatori primari di spesa (n. 20 nel 1995, n. 95 nel 1996).

Nel particolare, l'aumento dei residui passivi relativi alle spese per il personale è conseguente all'entrata in vigore del nuovo CCNL per il personale dal IV a X livello ed al rinvio all'esercizio finanziario 1997 del pagamento dei conguagli derivanti dall'applicazione del contratto (cfr. paragrafo 9 della presente relazione).

L'incremento dei residui passivi relativi alle spese immobiliari sono naturalmente conseguenti alla prosecuzione dei grandi lavori edilizi per il completamento della rete delle Aree di ricerca (cfr. paragrafo 10 della presente relazione).

Al fine di agevolare le valutazioni sul conto consuntivo, le spese sono analizzate nella Tabella 5 con riferimento alla classificazione per tipologia di intervento e per disciplina di ricerca dei Comitati Nazionali di Consulenza. Le assegnazioni attribuite agli Organi di ricerca sono riepilogate per tipologia di intervento e per disciplina nella Tabella 6, quelle attribuite ai singoli Progetti finalizzati ed alle Aree di ricerca nelle Tabelle 7 e 8.

La Tabella 9 espone una sintesi della gestione finanziaria degli Ordinatori primari periferici.

La Tabella 13 espone dati ed indici significativi inerenti la gestione contabile del CNR nel periodo 1989 - 1996, rappresentandone la complessità.

La Tabella 14 espone indicatori inerenti la gestione finanziaria dell'Ente negli anni dal 1993 al 1996. In massima parte tali indicatori testimoniano il miglioramento della menzionata gestione.

Per quanto concerne il patrimonio dell'Ente, si rileva che esso ha registrato, nel 1996, un incremento di lire 82.774 milioni, al netto degli ammortamenti valutati per il 1996 in lire 126.328 milioni.

Gli incrementi lordi hanno interessato gli immobili per lire 65.909 milioni, le attrezzature scientifiche per lire 83.991 milioni, le altre voci patrimoniali per lire 46.836 milioni.

Le voci finanziarie cassa, residui attivi e passivi hanno presentato un decremento differenziale di lire 10.609 milioni derivato sostanzialmente dall'utilizzo di parte dell'avanzo di amministrazione registrato al 31.12.1995.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in lire 126.328 milioni e sono analizzati nella Tabella 10. Dal 1996 non si dà più luogo al conteggio degli ammortamenti dei beni immobili ai sensi dell'art. 40, 2° comma, del regolamento di contabilità dell'Ente. I criteri utilizzati per il calcolo degli ammortamenti emergono dalla citata Tabella; essi sono identici a quelli utilizzati per il conto consuntivo 1995 e sono conformi agli indirizzi a suo tempo concordati con le Amministrazioni di vigilanza.

La Tabella 12 offre il dettaglio dell'utilizzazione da parte dell'Ente della linea di credito (mutuo). In data 30 gennaio 1993, si è proceduto all'estinzione

anticipata delle rate di mutuo fondiario di cui al contratto stipulato in data 28 dicembre 1996 tra il CNR e la BNL (cfr. punto 6 - passività situazione patrimoniale).

Per quanto riguarda il Fondo di quiescenza del personale, le complessive indennità maturate, calcolate in base all'importo dell'ultima retribuzione ed agli anni di servizio prestati, sono state valutate in lire 421.196 milioni, di cui lire 199.186 relative al personale iscritto INPS (cfr. anche punto 11 della Situazione Patrimoniale) e L. 222.010 relative al personale iscritto CPDEL.

Il predetto Fondo risulta ridotto dell'importo corrispondente alle indennità liquidate al personale cessato dal servizio, pari a L. 3.809 milioni.

Il detto importo è impegnato al cap. 215001, esposto tra le uscite in conto capitale.

L'incremento di L. 19.493 milioni del Fondo corrisponde alla quota annuale di adeguamento del Fondo stesso del pari iscritta nel conto economico.

La voce "trasferimenti per investimenti in attesa dei buoni di carico" (cfr. punto 9 della situazione patrimoniale) costituisce una posta transitoria dei conti stessi e si riferisce alle erogazioni effettuate a terzi, Università ed altri Enti pubblici, per acquistare beni inventariabili necessari allo svolgimento di ricerche sostenute finanziariamente dal CNR. L'inventariazione dei beni acquistati avviene sulla base dei rendiconti presentati via via dai titolari dei finanziamenti, determinando l'incremento delle specifiche voci patrimoniali (mobili, macchine, strumenti scientifici, libri) e la corrispondente diminuzione della suddetta posta transitoria.

La voce "residui di investimento" (cfr. punto 13 della situazione patrimoniale) costituisce una posta transitoria che andrà modificandosi per effetto dei singoli pagamenti o riscossioni, i quali determineranno, correlativamente, incrementi o decrementi delle pertinenti voci patrimoniali (cfr. anche Tabella n.11).

La voce "crediti di tesoreria per reversali da emettere" (cfr. punto 16 - attività e punto 4 - passività della situazione patrimoniale) riguarda gli accreditamenti effettuati da terzi negli ultimi giorni dell'anno sul conto corrente postale intestato all'Ente. Di tali accreditamenti, l'Ente viene a conoscenza all'inizio dell'esercizio successivo, nel momento in cui l'Amministrazione postale trasmette i relativi certificati di accredito e gli estratti-conto e viene quindi emessa la relativa reverse.

Le variazioni patrimoniali derivanti dalla gestione finanziaria, come risulta dalla Tabella 11, trovano completa rispondenza con i totali delle entrate incassate e delle spese pagate in conto capitale contabilizzati nel 1996.

In allegato al conto del patrimonio sono state evidenziate alcune componenti attive di maggior rilievo.

Il conto economico presenta un saldo corrispondente all'incremento del patrimonio netto dell'Ente. Le variazioni patrimoniali straordinarie attive e passive corrispondono:

- a) alle componenti non dipendenti dalla gestione finanziaria (cfr. analoghe colonne della situazione patrimoniale) che hanno determinato l'incremento o il decremento dei cespiti patrimoniali, quali: trasferimenti a titolo gratuito e donazioni all'Ente, inventariazioni di beni acquisiti dall'Ente a seguito della rendicontazione di erogazioni effettuate a terzi (Università ed Enti pubblici) per l'acquisto di beni inventariabili necessari allo svolgimento di ricerche finanziate dal CNR. Questi ultimi movimenti sono bilanciati da corrispondenti diminuzioni della voce transitoria "trasferimenti per investimenti in attesa di buoni di carico";
- b) alle variazioni intervenute nelle partite attive e passive della gestione dei residui di funzionamento.

DELIBERA DI APPROVAZIONE DELLA GIUNTA AMMINISTRATIVA

Oggetto: Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1996 - Approvazione

La Giunta Amministrativa, nella riunione in data 10 settembre 1997, ha adottato all'unanimità la seguente deliberazione n. 118/97 -Verb.1475-

LA GIUNTA AMMINISTRATIVA

- visto l'art. 34 del Regolamento di contabilità del CNR, pubblicato nella G. U. n. 305 del 13 dicembre 1994;

- visto l'elaborato contabile del Conto consuntivo 1996 predisposto dalla Direzione Centrale Ragioneria, Bilancio e Riscontro;

- vista la relazione del Presidente sul predetto Conto consuntivo concernente l'andamento della gestione nei suoi settori operativi;

- vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti in merito al Conto consuntivo del CNR per il 1996;

- approva, alla luce degli atti sopracitati il Conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 1996 allegato alla presente delibera, accompagnato della relazione illustrativa del Presidente e del parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

- stabilisce che il Conto consuntivo stesso, sia trasmesso al Ministero vigilante e al Ministero del Tesoro ai fini di cui all'art. 3 della Legge 16 luglio 1939, n. 1307, ed alla Corte dei Conti, corredato dei relativi allegati.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE